



REDDITO DI LIBERTA'

Il reddito di libertà è una misura istituita con Decreto-legge del 19 maggio 2020 (Decreto Rilancio) poi convertito in Legge 17 luglio 2020 n.77, allo scopo di contenere i gravi effetti economici provocati dall'emergenza sanitaria da Covid-19, **destinato alle donne vittime di violenza in condizioni di povertà con o senza figli minori che sono seguite dai centri antiviolenza riconosciuti dalle Regioni e dai servizi sociali per percorsi di fuoriuscita dalla violenza.**

Il Reddito di Libertà è un contributo di massimo 400 euro mensili che viene erogato in un'unica soluzione per massimo 12 mesi. Le modalità di calcolo dell'importo erogato e la durata del trattamento sono valutate dall'Inps in sede di verifica della situazione personale di chi presenta da domanda.

Il contributo è destinato alle donne residenti nel territorio italiano che siano cittadine italiane o comunitarie oppure in possesso di regolare permesso di soggiorno se extracomunitarie. Allo stesso modo ne hanno diritto le straniere con lo status di rifugiate politiche o lo status di protezione sussidiaria.

Questo contributo non è tassato ed è **compatibile con altri strumenti di sostegno al reddito** come il Reddito di cittadinanza, la Naspi, la cassa integrazione guadagni, l'assegno al nucleo familiare e l'assegno unico universale.

Per poter accedere alla prestazione deve essere presentata domanda all'INPS dalla persona interessata tramite i servizi sociali del **Comune di residenza**, utilizzando apposito modulo disponibile all'interno del servizio online Prestazioni Sociali sul sito inps.it. La domanda deve essere completa di attestazione della condizione di bisogno ordinario o la condizione di bisogno straordinario e urgente rilasciata dal servizio sociale professionale di riferimento territoriale, oltre alla dichiarazione che attesta il percorso di emancipazione e autonomia intrapreso dalla donna, rilasciato dal rappresentante legale del centro antiviolenza.

Inoltre, occorre fornire **un Iban valido** per l'accredito del contributo.

Al termine dell'invio il Comune rilascia una ricevuta di avvenuta presentazione della domanda per il Reddito di Libertà, successivamente l'Inps analizza i dati e, in presenza di tutti i requisiti e di budget disponibile, accoglie la domanda comunicandolo al Comune e all'interessata via cellulare o e-mail che vanno indicati sul modulo di domanda.